

**ALLEGATO B.2.**

da inserire pena l'esclusione dalla gara nella busta "A- documentazione di ammissione"

Al **COMUNE DI MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA**  
Via Mazzini, 6  
21061 – **MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA (VA)**

**OGGETTO: Asta pubblica per l'aggiudicazione del contratto di affitto di azienda per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande nell'immobile Bar Ristorante Forcora. Dichiarazione in ordine ai requisiti morali e professionali della persona delegata all'attività di somministrazione in caso di società, associazioni od organismi collettivi.**

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_  
nata/o a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_

con riferimento alla procedura aperta in oggetto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

**DICHIARA quanto segue**

1. Di accettare la nomina a delegato all'attività di somministrazione;

**Requisiti per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande**

*(art. 71 comma D.Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.)*

**Requisiti morali**

2. di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, ovvero di avere ottenuto la riabilitazione [art. 71, comma 1 lettera a) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 65, comma 1, lettera a) L.R. Lombardia n. 6/2010];
3. di non avere riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, ovvero che pur avendo riportato tale condanna, non è stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale [art. 71, comma 1 lettera b) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 65, comma 1, lettera b) L.R. Lombardia n. 6/2010];
4. di non avere riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione [art. 71, comma 1 lettera c) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 65, comma 1, lettera c) L.R. Lombardia n. 6/2010];
5. di non avere riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale [art. 71, comma 1 lettera d) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 65, comma 1, lettera d) L.R. Lombardia n. 6/2010];
6. di non avere riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali [art. 71, comma 1 lettera e) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 65, comma 1, lettera e) L.R. Lombardia n. 6/2010];
7. di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o che nei propri confronti non è stata applicata una delle misure previste dal Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero misure di sicurezza non detentive [art. 71, comma 1 lettera f) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 65, comma 1, lettera f) L.R. Lombardia n. 6/2010] [si precisa che ai sensi dell'art. 116, commi 1 e 2 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159), i richiami alle disposizioni

contenute nella legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e nella legge 31 maggio 1965, n. 575, ovunque presenti, si intendono riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel presente decreto];

8. di non avere riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi [art. 71, comma 2D.Lgs. n. 59/2010 e art. 65, comma 1, lettera g) L.R. Lombardia n. 6/2010];

### **Requisiti professionali**

9. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali (barrare la casella corrispondente):

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano [art. 71, comma 6, lettera a) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 66, comma 1, lettera a) L.R. Lombardia n. 6/2010];
- b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale [art. 71, comma 6, lettera b) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 66, comma 1, lettera b) L.R. Lombardia n. 6/2010];
- c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti [art. 71, comma 6, lettera c) D.Lgs. n. 59/2010 e art. 66, comma 1, lettera c) L.R. Lombardia n. 6/2010];

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma

**Pena l'esclusione la sottoscrizione della presente dichiarazione deve essere accompagnata da copia fotostatica di carta d'identità o di documento equipollente del dichiarante in corso di validità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Sono considerati equipollenti alla carta di identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato (articolo 35, comma 1, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).**

Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679:

- a) i dati dichiarati sono utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria della gara d'appalto in oggetto e per le finalità strettamente connesse; il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici;
- b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
- c) l'eventuale rifiuto dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare alla gara d'appalto in oggetto;
- d) i dati personali forniti possono costituire oggetto di comunicazione nell'ambito e per le finalità strettamente connesse al procedimento relativo alla gara d'appalto, sia all'interno degli uffici appartenenti alla struttura del Titolare, sia all'esterno, con riferimento a soggetti individuati dalla normativa vigente;
- e) il Titolare garantisce all'interessato i diritti previsti dalla normativa vigente e pertanto l'interessato: 1) ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; 2) ha il diritto di ottenere indicazioni circa l'origine dei dati personali, finalità e modalità di trattamento, logica applicata per il trattamento con strumenti elettronici, estremi identificativi del Titolare e responsabili, soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza; 3) ha il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e, quando vi ha interesse, di integrazione dei dati e, inoltre, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, il blocco dei dati, l'attestazione che le operazioni che precedono sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; 4) ha il diritto di opporsi, in tutto o in parte e per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

f) Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca.